

UOMINI DEL REGIME

Il Conte Galeazzo Ciano

Plasmato alla severa scuola del Duce; incaricato fin dall'ala in cui normalmente ce n'è del tutto spensierato di missioni che ad uomini e spese a maturi sarebbero tremare le vene ai polsi, il giovane Conte Ciano, dopo essere stato un brillante intermediario nei conflitti estremamente, assume la carica difficilissima ed estremamente delicata di Capo dell'Ufficio Stampa di S.E. il Capo del Governo. In tale compito egli non si limita alle funzioni normalmente inerenti alla carica: moltiplica la sua attività ed esprimere talmente il suo geniale raggio di azione da rendere necessario un Sottosegretario della Stampa e l'opere, che ben presto la prodigiosa attività del giovanissimo Sottosegretario si trasformi in un Ministero, poderoso strumento per far conoscere la rinnovata potenza del nostro Paese.

Specialmente durante il periodo sanitario, questo organismo del Regime si è rivelato un ottimo elemento per la diffusione nel mondo del buon diritto italiano alla conquista di un posto al sole per il nostro laborioso popolo. E il giovane Ministro, pur combattendo, continuava ad occuparsi a preservare della attività del suo Ministero: era non cura il radiodiscorso in terra africana del «Ministro Combattente?» Fatto unico nell'Asia in cui un Ministro, soldato tra soldati, abbandona per un attimo, un ultimo solo, i suoi strumenti di guerra per gridare al mondo la volontà indomabile del Popolo e del Duce d'Italia.

Tirucchio duro e profuso, temprato dai diuturni contatti con il Capo, indispensabile a fornire un Ministro degli Affari Esteri all'altezza della nuova Gloria e del nuovo prestigio dell'Italia Imperiale. Nel nuovo compito il Ministro Ciano ha superato perfino lo più ottimistica previsione, concependo il ruolo di un'azione affidatagli dal Duce non come un motore di intrighi e di compromessi protocolari, bensì come un potente veicolo di Pace per l'Europa e per il mondo.

In breve tempo, una notevole ed ininterrotta serie di felicissimi e fortunati eventi ha sottolineato la politica estera del Conte Ciano e in ogni suo fatto non sovrasta una notevole volontà di pace, di umiltà, di illuminata, serena e soprattutto, giusta. Ma tale sentimento è ben lunga dalla pavidità di coloro che seguono utopisticamente stati uniti europei, o da quelli ancor più ridicolosi di coloro che bramerebbero formare il conciliabolo governativo: di un armata di gendarmi internazionali con lucerna e daga. Nel nostro giovane Ministro degli Esteri noi vediamo la sintesi dello spirito Fascista e Romano che vede nella forza e nella giustizia gli elementi principali, inamovibili, vitali di una pace duratura.

Ma in questo brevi righe a noi prima per risultato un contrasto — forse strano per gli altri, ma profondamente compreso da noi Fascisti — che è la nota predominante del nostro Ministro degli Esteri: mentre di un lato, continuando la Tradizione Patria, noi lo vediamo valoroso Capitano della «Disperata» speranza della vita sino al punto che, ripetendo l'esempio di Bucceri, compia la «Beffa di Addis Abeba»; dall'altro si rivelò un vigile guardiano della pace, un sapiente organizzatore di atti pacifici popoli fino al giorno prima difendenti tra loro quando non erano ostili!

Ricordare questi atti di volontà pacifica — che ogni qual volta compiuti hanno esaltato il fascio europeo — sarebbe superfluo come ricordare lo suo gesto guerriero: e già qui o le altre sono impressi in ogni cuore italiano.

L'Asia Roma-Berlino, spina dorsale dell'equilibrio europeo; il potenziamento dei Protocolli di Roma, garanzia della serenità demumiana; la pace con la Jugoslavia, con cui — a causa degli intrighi di certo potenze — rombarà impossibile perfino un «modus vivendi»; il riconoscimento dell'Impero Manesce, che sancisce in modo definitivo la presenza dell'Impero Italiano in Estremo Oriente, dove il «giovane diplomatico» Ciano ebbe modo di incontrare, fin dalla costituzione del Mancukuo, i destini orientali del nostro Paese: il maraviglioso lavoro svolto a favore della Spagna Nazionale e civile negli archipieli interrionali; e, infine, il Patto Tripartito Anticomunista con autentici atti pacifici di cui il mondo va d'obbligo al Conto Ciano, fedele interprete del nostro Capo.

E la popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

CASSA RISPARMIO - POLA
L'uomo indebitato non può mai essere libero.

Vani ed insani tentativi di Mosca per turbare le comunicazioni della Radio Vaticana

ROMA, 14 gennaio
Un supplemento ordinario della Guerriera ufficiale reca le seguenti note riassuntive:
Prezzi all'ingrosso. — L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso base 1928-100 — calcolato dall'Istituto Centrale di statistica presentato nel mese di dicembre 1937 un aumento dell'11% rispetto al precedente mese di novembre, secondo passato da 95,1 a 96,4. L'aumento si riscontra soltanto nei gruppi delle materie semilavorate e dei prodotti finiti ed è stato rispettivamente del 2,1% e del 1,2% mentre nel gruppo delle materie grezze si è avuta una diminuzione del 0,3%. In confronto allo stesso

del caffè tostato, mentre sono aumentati, da un minimo di 0,1% ad un massimo dell'8,5% i prezzi della farina di grano duro, del riso, dei fagioli secchi, della carne bovina, del salame, del baccalà e stoccafoco, dello zucchero, del latte, del lardo del formaggio per condire, del burro naturale e del latte.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di dicembre 1937 è risultato aumentato di punti 1,23 pari, all'11,4%, in confronto al precedente mese di novembre, essendo passato da 98,03 a 98,22 quello del capitolo alimentazione è risultato anch'esso aumentato nel periodo considerato di punti 1,28, pari 1,4%, essendo passato da 91,23 a 92,50. Gli indici complessivi, calcolati dagli uffici dei comuni capoluoghi di provincia risultano in 39 città aumentati e in 4 diminuiti.

Prezzi del pane. — Per lo stesso di grammi 200 a 500, usato nella maggior parte dei comuni capoluoghi di provincia, i prezzi dei due tipi «prima qualità» e «comune», variavano alla data del 10 gennaio 1938 come segue: Per il pane di prima qualità, da un minimo di lire 1,65 per la città di Verona o Campanos, ad un massimo di lire 2,10 per la città di Bologna. Per il pane comune da un minimo di lire 1,55 per la città di Cuneo o di Pela, ad un massimo di lire 2,05 per la città di Modena. In 54 comuni che, secondo le comunicazioni pervenute, confermano pane di prima qualità, in forma di grammi 200 a 500, i prezzi risultano diminuiti da un minimo dell'1,4% ad un massimo del 2,9%; due aumentati da un minimo del 2,7% ad un massimo del 2,9% in uno, aumentati dal 2,9% in due e rimasti invariati negli altri 24.

GLI SCANDALI FINANZIARI NEL BELGIO

Degrelle promette sensazionali rivelazioni interessanti l'Italia

BRUXELLES, 14 gennaio — Lingue, tra cui la latina, sia per la comunicazione con i rappresentanti ufficiali della Santa Sede, all'estero, che sono state fornite di apprezzabili ricevimenti. Si impongono quindi provvedimenti che, studiati personalmente da Marconi, sono stati attuati. L'Agenzia assegna che essi sono tali da permettere una perfetta trasmissione nonostante la perdita di alcuni dei tecnici telecavichini.

I drammi della vita

L'eredità d'una domestica fa ritrovare sei figli illegittimi

TORINO, 14 gennaio — Una docina di anni or sono moriva nella nostra città la donnetta Calorina Angeli: i parenti venuti dal paese per ritirare le poche cose che la morta aveva lasciato, apprendevano che esisteva una cassetta di sicurezza alla Banca d'Italia, intestata al nome della loro cognata. Esperito rapidamente le pratiche necessarie la casella venne aperta da un notaio: vennero trovate, insieme ad altri pochi oggetti e documenti, 42 mila lire di titoli ed una lettera indirizzata al Procuratore del Re. In questa lettera la donna chiedeva al magistrato di accettare l'incarico di esecutore testamentario e dichiarava di lasciare i frutti dei suoi risparmi ai suoi figli ai quali affermava di aver sempre voluto bene. Quali figli? Mai la donna aveva accennato con chichessia all'esistenza di discendenti: su questa, dunque, una vera rivelazione o sorpresa per i parenti. Alla lettera, però, l'Angeli univa la ricevuta dei vari brottofri presso i quali i nomi erano stati ricoverati: tenendo conto di questo indicazione il notaio si metteva alla ricerca dei discendenti della defunta domestica e dopo sei anni di intenso indagine riusciva nell'intellettuale ritrovare, cioè i sei figli abbandonati: Narciso Aloisio, presentato all'Ospizio di Torino il 23 ottobre 1906 agiologo prezzo Giovanni Delprato in frazione Bodrini a Venezie; Rondoni Luisa, presentata al Pio luogo Espani di Parma il 21 giugno 1910 sposata a Maserati Pasquale e residente in Pizzozzo (Piacenza); Agnelli Alessandro, presentato all'Ospizio di Torino il 13 marzo 1915, residente a Volpiano, cascina Gozzetti, prezzo Borgo Domenico; Moretti Olga Ada Maria, nata a Firenze il 6 giugno 1905, infermiera presso l'Istituto Troponi Pontifici a Napoli; Golia Marino Giovanni Angelino, nato pure a Firenze il 31 ottobre 1899, prezzo i signori Palmira ed Agostino Ghilardi a Tornavoglia, comune di Mazzè e Cozzolo (Pistoia); Ardui Ada, nata a Roma il 9 ottobre 1900 e attualmente prezzo l'Ospizio Pio X a Roma perché inferma.

Dopo aver elencato le impressioni malefatte di quel torbido mondo di politici e di finanziari, contro il quale, gridano le voci e delle vittime e di quanti vogliono salvare il Belgio dalla rovina, le spalle, richiesto di rispondere sulla edemica situazione generale del Paese, ha fatto queste sensazionali dichiarazioni al corrispondente del giornale del Duce: «Il regime come ben comprendete, è detestabile; tutti questi scandali sfuggono grandemente la collettività, già turbata da una ampia crisi economica che attesta perfino l'esempio di Bucceri, compia la «Beffa di Addis Abeba»; dall'altro si rivelò un vigile guardiano della pace, un sapiente organizzatore di atti pacifici popoli fino al giorno prima difendenti tra loro quando non erano ostili!»

Ricordare questi atti di volontà pacifica — che ogni qual volta compiuti hanno esaltato il fascio europeo — sarebbe superfluo come ricordare lo suo gesto guerriero: e già qui o le altre sono impressi in ogni cuore italiano.

L'Asia Roma-Berlino, spina dorsale dell'equilibrio europeo; il potenziamento dei Protocolli di Roma, garanzia della serenità demumiana;

la pace con la Jugoslavia, con cui

a causa degli intrighi di certo potenze — rombarà impossibile perfino un «modus vivendi»; il riconoscimento dell'Impero Manesce,

che sancisce in modo definitivo la presenza dell'Impero Italiano in Estremo Oriente, dove il «giovane diplomatico» Ciano ebbe modo di incontrare, fin dalla costituzione del Mancukuo, i destini orientali del nostro Paese: il maraviglioso lavoro svolto a favore della Spagna Nazionale e civile negli archipieli interrionali; e, infine, il Patto Tripartito Anticomunista con autentici atti pacifici di cui il mondo va d'obbligo al Conto Ciano, fedele interprete del nostro Capo.

E la popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accolto nelle sue visite politiche sempre fruttuose, simpatia che unanimemente riscontrato nel Corpo Diplomatico romano, che non può fare a meno di definire il Conto Ciano: un valoroso Soldato al servizio della Pace.

La popolarità che il Capitano della «Disperata» gode all'estero, è diventata, via appunto per quello popolazione a straniere, che lo hanno accol

Importanti provvidenze per lo sviluppo dell'agricoltura

Uno dei settori su cui l'azione anarchica è fatta con maggior efficacia a punire per conseguire quei massime di indipendenza e economico che è stato fissato in tutto le attività produttive nazionali è quello della zootecnica.

Le discussioni svolte al riguardo sono alla campagna corporativa e le deliberazioni prese dal Comitato Corporativo Centrale non hanno mancato d'impostare il problema in tutta la sua importanza e complessità e d'indicare le soluzioni che si dimostrano le più appropriate.

Nel corso dell'esame compiuto non si è trascurato di considerare sistematicamente, sulla base dei notevoli risultati ottenuti durante la lotta antinazionista, il decisivo apporto alla raggiungimento delle mete anarchiche può essere offerto dall'avanguardia, che rappresenta una produzione il cui valore può annualmente essere valutato in quattro miliardi di lire.

Sì è rilevato in tale circostanza che la distribuzione, effettuata attraverso le sezioni delle masse rurali e i dopolavori del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di recente migliaia di contadini e di ventimila contagi durante il periodo dell'unico assetto economico societario oltre ad essersi dimostrata particolarmente utile ed avere, perciò di conseguire apprezzabili benefici suggerendo opportuni orientamenti per l'azione che redava da svolgersi in questa branca produttiva per importanza e valore tutt'altro che trascurabile. In relazione alle conclusioni adottate in sede corporativa e nell'intento di chiamare l'avanguardia per mezzo di un suo più armonioso sviluppo, al soddisfacimento del fabbisogno nazionale, è provveduto veramente fondamentale - anzitutto l'agenzia d'Italia e dell'Impresa - è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste S. E. Rossani, ed è prossimo ad essere emanato ufficialmente.

Il provvedimento, in considerazione di quanto da più parti ed in ripetute circostanze è stato fatto presente sull'insufficienza e la scarsa garanzia che presentano le iniziative private anche quelle organizzate con intendimenti d'industrializzazione, accresce sotto un certo aspetto negli organi statali coordinati e sviluppati ed in quelli che sono sottoposti al controllo ministeriale, l'azione destinata a migliorare e a potenziare il patrimonio avicolo nazionale. Ciò costituirà indubbiamente una sicura garanzia in quanto, evitando la messa in circolazione di elementi che non danno per razza e fecondità fondati affidamenti permetterà di avere a disposizione a scopo di riproduzione solo un materiale eccellente e selezionato.

A questa finalità di selezionamento e di distribuzione di ottimi elementi riproduttori sarà pertanto indirizzato, con maggiore intensità e con più larghi mezzi, l'attività dei competenti organi statali; i quali conseguentemente verranno mesi in condizioni di far fronte a tutte le richieste.

Anche l'azione dei pollai provinciali che ammontano presentemente ad una trentina, non mancherà, pur per mezzo di un'opportuna trasformazione, di essere adeguata alle nuove finalità che si vogliono raggiungere.

L'importanza del nuovo indirizzo che sta per realizzarsi in un campo in cui non è difficile ottenere in uno spazio di tempo relativamente brevi così precisi risultati, si assume chiaramente da quanto è stato più sopra detto.

Tale indirizzo appare ancora più significativo per il fatto che la sua attuazione non richiedrà al Stato oneri finanziari di notevole entità.

Dolata di un materiale che sarà esclusivamente di eccezionale qualità e avendo a sua disposizione un'organizzazione capace di corrispondere a tutte le esigenze, l'avanguardia nazionale corrisponderà allo nuovo direttivo ponendone la sua produzione e adeguandone, con conseguenti apprezzabili benefici per la nostra bilancia commerciale, ai bisogni sempre crescenti del Paese.

Secondo le direttive anarchiche

L'introduzione del pesce anche nelle comunità religiose

In questi ultimi tempi i preposti agli istituti d'educazione dei clero, i superiori degli ordini religiosi maschili o femminili o i dirigenti dei collegi o convitti ecclesiastici sono resi conto della necessità di provvedere ad una più razionale scelta degli alimenti delle persone affidate alle loro cure. Nei tempi passati la scelta del vitto era per lo più affidata a persone del tutto incompetenti che non seguivano né il criterio della grata economia senza preoccuparsi degli speciali segni degli individui a cui il vitto era destinato. Ciò provocava danni talvolta irrecuperabili alla salute e nei giovani facilitava lo sviluppo di gravi malattie. Di questo stato di cose si è preoccupata l'autorità ec-

Un bello spettacolo di cine-varietà al Ciscutti

Ciò più vivo successo ha debuttato ieri sera sulla scena del Politeama Ciscutti la compagnia « Savialla jazz 1938 ». Uno spettacolo di varietà veramente di attrazione che ha ricevuto gli applausi più calorosi dei pubblici. Il « Savialla jazz » è il numero più originale, è composto da 10 ottimi solisti con un complesso di venti strumenti che sotto la direzione di Andrea Savio, tenore solista, ha disposto la quale ha disposto che la scelta del vitto per studenti, novizi, convalescenti, maestri, istituti di educazione dipendenti dal clero, venga effettuata con rigidi criteri scientifici: sentito il parere di sanitari di fiducia.

In seguito a questa disposizione, il visto nei suddetti istituti sia subito radicale modificazioni. Si è cominciato con un più largo uso di frutta, il cui consumo era per l'addetto molto limitato e che veniva considerato come un inibitore alla golosità, mentre oggi è giustamente ritornato elemento di primaria importanza. L'uso delle carni, là dove non è già limitato dalle regole di penitenza, è stato molto ridotto e vi si va con sempre maggiore larghezza certificando il peso di grosso taglio, assottigliato dalla nostra pesca economica in istato di ottima congegneria, che è risultato un ottimo coefficiente per la nutrizione. Si è provveduto infine ad un più largo consumo di zucchero specialmente per gli individui che sono costretti a un forte lavoro intellettuale. Dei risultati ottenuti e delle eventuali successive modificazioni, i dirigenti degli istituti dovranno dar conto all'autorità ecclesiastica superiore in una periodica dottrinaria relazione.

Dopo i nuovi orientamenti dell'alimentazione nel R. Esercito, il rancio a base di pesce, comincia ad entrare o ad affermarsi come un sostituto gradito a quello carnevo. La Comunità religiosa affronta il non difficile problema dell'alimentazione, prevalentemente litica, partecipando così all'attrazione pratica dei piani anarchici nel settore alimentare che è il più delicato ed il più importante.

Severi provvedimenti contro la panificazione clandestina

Abbiamo da Roma che è stato segnalato alla autorità prefettizia che in molti Comuni esistono fornaci privati che, completamente inattivi in passato, hanno dal novembre n. s. iniziato un lavoro continuo e redditizio per la preparazione e cottura di pane per conto di terzi; i quali, rifiutanti ad accettare le restrizioni, opportunitamente imposte dal Governo, vogliono continuare a consumare il pane confezionato con farina di puro grano. I profeti hanno preso energici provvedimenti perché tale abuso abbia immediatamente a cessare, richiamando le autorità dipendenti alla tassativa disposizione secondo la quale tutti i fornaci anche privati, che cucinano pane per i terzi sono tenuti alla conservazione stritta dello norme emanate circa la miscela dello farine. Sarà intensificata la vigilanza sulla confetteria del pane, richiamando all'osservanza delle norme emanate al riguardo, sia i gestori di fornaci privati sia i proprietari dei mulini che macinano grano anche per conto di privati, con espressa diffidenza dalle sanzioni di legge.

Si aggiunga che il forno cosiddetto privato quando svolga una vera attività commerciale anche se limitata a scala modesta, abbiano della autorizzazione pratica di essere senza altro ordinare la chiusura di esso.

Una conferenza al Savoia su Guglielmo Marconi

Per iniziativa del Centro di Cultura Cattolica verrà tenuta lunedì 15 corr. alle ore 18.45, nella sala del Circolo Savoia, marcia corona, a disposizione, una conferenza sull'interessantissimo tema: « Guglielmo Marconi, lo scienziato, il crocifisso ». Oratore non sarà il prof. G. B. Nigris, di Udino.

Tutto le persone di cultura della prospettiva quella che amano la civiltà cristiana che l'Italia tutela nel mondo, sono invitati a intervenire e saranno benvenuti. A questa conferenza seguiranno delle altre, tutto attuali ed avvincenti: Fra queste ci sarà quella del Gr. Uff. Giuseppe De Mori, notissimo giornalista, su « Esercito e Nazioni ». Il Circolo Savoia vedrà certamente gli affollamenti dello scorso anno.

Ricupero d'interessi danni di guerra - Il Podestà del Comune di Pola, porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio, Vico al Mare N. 1, II-p., si trova esposto a libera ispezione, durante le ore d'ufficio e per lo spazio di giorni etto consecutivi, da oggi, il ruolo 1938 per il rimborso o restituimento a relativi interessati di ricupero sulle anticipazioni in conto risarcimento danni di guerra rimasto scoperto.

In corso il termine suindicato il ruolo, già reso esecutivo, verrà consegnato all'Esattor per le risarcitioni delle somme in esso iscritte.

Fascia G. Gen - Questa sera alle ore 20.30 sono invitati in sede sociale (Caffè Societatis), i giudici della prima e seconda squadra. Per le ore 19.30 invece si trova la squadra ragazzi col giocatore del celebre tenore Mari al quale si raccomanda puntualità.

POLITEAMA CISCUTTI

OGGI sabato 15 gennaio 1938-XVI dalle ore 16.30 in poi
Grandi spettacoli di CINEMA-VARIETÀ'

SULLO SCHERMO:

„PRIMO AMORE“

con Katherine Hepburn

LO SPORT

DIVISIONE NAZIONALE C

Fascio Grion - U. S. Caratese

Domenica 16 gennaio

La partita Grion-Caratese è l'ultima gara polese del Giro di anno. Seguirà un difficilissimo incontro su terreno avverso.

Occorre, quindi, sfruttare l'occasione e trarre dall'ultima partita carabinieri il massimo utile, cioè i due punti che nella graduatoria del gruppo di testa faranno sentire il proprio peso.

I nero-stallati stanno raggiungendo un grado di forma che da buone speranze per il prossimo avvenire.

Crediamo di essere stati abbastanza chiari, e comiamo molto sull'opera dei tecnici perché l'efficienza dell'attacco grionese possa, per caso aumentare, piuttosto che diminuire.

Per quanto riguarda la gara di domenica sarà cosa saggia cercare di stabilire subito all'inizio, un distacco decisivo, e, possibilmente, incolmabile. Il cinque smocchettato dell'attacco grionese sono avvertiti.

PALLACANESTRO

GU. FF. Pola-GU. FF. Parenzo

19 a 8

Si è svolto l'incontro di pallacanestro che ha posto a confronto lo squadrone del G.G.P.F. di Parenzo o di Pola per la selezione finale del campionato provinciale, la vincente della quale formerà la rappresentativa federale che parteciperà al prossimo campionato Nazionale da svolgersi in gare per le differenti Zone.

La superiorità polo-e, pur difettando la squadra di allenamento da assenso, è stata manifesta fin da principio, così per tutta la gara, specie per la padronanza di gioco; però non va dimenticato il valore della giovane squadra parentina che ha giocato sorprendendo gli avversari e l'aspettativa stessa. La giovane squadra è degna di elogio e, insomma, i cinque smocchettati dell'attacco grionese sono avvertiti.

La famosa spia fedocia, sfuggita ad una caccia ferribile in tutti gli anni della guerra, è morta recentemente in Svizzera nella persona di Anna Maria Loser. La sua figura è quasi leggenda, avvolta in una penombra suggestiva. È Pabst che è oggi considerato il più abile ed intelligente regista europeo ha saputo giovarsi delle romanzesche grotte dell'enigmatico agente per far del film un racconto solido o dagli episodi ben costruiti. Benché il canovaccio proceda, necessariamente, su uno schieramento quasi obbligato in questi film di avventuroso spionaggio, il regista è stato abilmente riuscito nell'eliminare gli elementi troppo comuni in questo rebus, per dare consistenza a tocchi fantastici ed a vibrazioni più profondo. Bellissimo, ad esempio, lo episodio iniziale dello equilibrio, che intendo alla scena un irreatuale senso di terrore e di fantomatica allucinazione, ambientando subito la avventura nei segni della distinzione e dell'intelligenza. Il film non si può raccontare, tant'è complessa la sua costruzione, diremo invece, per dare alla curiosità del lettore quel minimo di soddisfazione indipendente che l'azione si svolga, come abbiamo accennato sopra, di un episodio illustratore dell'attività spia del Salapuro, e si dipana, attraverso macchinazioni tortuose e sentimentali, intrecciato a gelosie ed a passioni forse, fino alla morte di tutti i protagonisti: elysa, inafferrabile, ambigua, la spia. Questa dona-materia è stata espressa con grande vigore: anche la sceneggiatura ed i dialoghi sono eccellenti.

Pabst ha avuto per collaboratori in questa sua originale ed eccezionale creazione oltreché Dita Parlo e Pierre Blanchard, un gruppo di eccellenti artisti che vanno da Pierre Fresnay a Vivienne Romance, da Roger Karl a Barrault, Luporini, Dulin e Jouvet. La musica è di Honegger e si inquadra suggestivamente in questa mirabolante avventura romanesca che è un misto di giallo, di enigmatico e di poliziesco. Ce n'è davvero per tenore desti l'interesse o lo spirito nella due ore di svolgimento di questa che è la storia della più famosa spia che si espresso dalla guerra europea. Anche oggi e giorni seguenti riavrà sullo schermo della Sala Umberto.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Grandi spettacoli di cine-varietà: « Primo amore » con Katherine Hepburn. Sulla scena « Savialla Jazz 1938 ». Grande successo. Dalle 16.30 in poi.

Cinema Nazionale. - « Un dramma sull'oceano ». Emozionante vicenda di sudore acro, di lotte, di amore. Ore 16.15 prima rappresentazione.

Cinema Impero. - « Un'avventura cinematografica ». La buona terra supercoloso Metro. Enorme successo. Ore 18.

Cinema Arena. - Il più recente film di Bonomi Gigli: « La canzone del cuore ». Assoluta prima visione. Dalle ore 15 in poi.

Cinema Garibaldi. - Un giallo poliziesco con Warner Oland: « Charlie Chan alle olimpiadi ». Novità. Prima visione. Ore 18.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 16 corr. ristorante aperto per le farmacie dotti. Dinelli (Matero Centrali), Ricci (Via Carducci). Servizio notturno fino al 23 corr.: Petronio (Via Beaussi).

in VARIETÀ: 10 eccezionali numeri 10.

Ivan e Nuccia danze acrobatiche. Sciatov Verna Peders e Wandi Sister Jna e Marl grande attrazione.

in SAVIALLA JAZZ 10 con 20 strumenti diretti dal M. SAVIO la tromba che ha entusiasmato tutti i pubblici.

SCIATORI

Claviere Bardonecchia e Sestriere Breuil

ecc. nel PIEMONTE

Cortina d'Ampezzo Madonna di Campiglio S. Martino di Castrozza

ecc. nelle DOLOMITI

vi offrono numerosi campi di neve perfettamente attrezzati e di incomparabile bellezza naturale.

Riduzioni Ferroviarie



Circolo Amici de la Musica Prossimo concerto di pianoforte Concerto SIVILLI-Borsatella

Annunciamo che giovedì 20 gennaio avrà luogo un importante concerto di pianoforte, che sarà sostenuto dalla celebre pianista Olga Paliti Santoliquido, che ormai ha raggiunto una fama di carattere internazionale.

G. U. F.

Gita a Parenzo in occasione del Gran Ballo degli Studenti.

Questa sera, allo ore 21, partira per Parenzo la gita organizzata dal G.U.F. Istriano, per permettere anche ai polesi di partecipare alla grande veglia organizzata dagli studenti parentini. Schiera nuova e diversi, sorprese e il dolce vino di Parenzo alleteranno la bella serata.

I ritardatari si affrettino a prendere il G.U.F. a pochi posti rimasti liberi per non dover restare a terra questa sera e rinunciare a un sicuro quanto grande divertimento.

Il prezzo di passaggio e di lire 11 per gli studenti o lire 16 per gli altri. La partenza avverrà da Piazza Alighieri allo ore 21 preciso e il ritorno in città si effettuerà alla fine del ballo.

Ecco il programma:

Vitali: Ciaccona (viol. e piano); Pandis: Toccata (piano); Listz: Notturno (piano); Puk-Mangialigni: Danza d'Olt (piano); Samoste: Romanza andalusa; Pugnani-Kreisher: Preludio und Allegro (violino e piano); Wieniawski: Leggenda: Scherzo Tarantelle op. 76 (violino e piano); Raff: Fileuse; Guerard: Allegro da concerto (piano); Françoise-Kreisler: Siciliano und Rigodon; Rimsky-Korsakoff: Capriccio Indiano; Zarzycki: Mazurca (violino e piano).

Siamo sicuri del numeroso concorso di pubblico dato anche il prezzo d'ingresso.

Con questa serata e con quella del saluto teatrale del Dopolavoro Monopoli, siamo vuol preparare il pubblico degli appassionati di questa nobile arte a meglio valutare le possibilità dei diversi complessi filodrammatici della Provincia che dovranno prende parte al VII Concorso Provinciale.

Siamo sicuri del numeroso concorso di pubblico dato anche il prezzo d'ingresso.

Nitrato = Grano

Le nitratazioni invernali al

GRANO con NITRATO di CALCIO

STATO CIVILE DI POLA
14 gennaio 1938-A. XVI
NATI
maschi 1, femmine 0
MORTI
maschi 3, femmine 1
MATRIMONI

DALLA PROVINCIA

Da Arsia

Vecchia guardia

ARSIA, 14
Il segretario del Fascio di Albona ha ordinato per sabato 15 febbraio, una adunata di tutti i fascisti iscritti al Partito da prima della Marcia su Roma e dei volontari in Africa Orientale. Il concentramento avrà luogo nei locali del Palazzo di Arsia, piazza dell'Impero, alle ore 18.30. E' prescritta la divisa con decorazioni.

(Il "Corriere Istriano" sarà presente a questo convegno della gloriosa vecchia guardia).

Il Comune di Arsia socio della G.I.L. — Il commissario prefettizio del nostro comune, dott. Mattesini interpellando l'unanimità dell'intera popolazione, con suo provvedimento odierno ha disposto lo stanziamento nel bilancio 1938, della somma di lire 1000 per l'iscrizione di questo nuovo comune fra i soci paritetici della Gioventù Italiana del Littorio.

Da Lussinpiccolo

Commemorazione

LUSSINPICCOLO, 12
Domenica 9 corr. nel Teatro del Dopolavoro presenti Autorità, familiari e cittadinanza si è stato letto e commentato dal camorrista prof. dr. Mario Poggiacco, lo storico discorso del Duca del 3 gennaio 1923.

L'autore, attentamente seguito dai numeroso auditorio, ha fatto risaltare la grande portata storica e politica del discorso, poiché da quel giorno, era nata ogni possibilità di collaborazione dell'opposizione parlamentare e del clero l'Aventino, il Fascismo inizia la marcia trionfante nella sua inarrestabile crescita e dello sviluppo dell'idea fascista nel mondo, perché tutto il mondo guarda Roma e furore di civiltà.

La fine del patriottico discorso è stata a volte da fragorosi applausi.

La bella e significativa cerimonia si è conclusa con il saluto di Duce.

Canto del guardia — Domenica 9 corr. a Nervesina ebbe luogo nella Sede del Fascio, nel nome del Duca, il canto della guardia alla presenza dell'Epositore di Zona, comune Villa.

L'esente Segretario dott. Artieri dopo parecchi anni lascia la carica per trasformarlo. Gli succede il camorrista Sintandri tessera 1921.

S. Lorenzo de' Passerano

Esposizione alla G.I.L.

S. Lorenzo del Passerano 14
Domenica, 8 corr., è stato commemorato lo storico discorso del Duca del 3 gennaio 1923, nella sala del Dopolavoro.

Alla cerimonia presieduta dal Vice Comandante Federale della G.I.L. e G.F.F. sig. Cinio Mignani, e dal colonnello Lizzì, capo dello Stato, intervennero un numeroso gruppo di fascisti, i premiari del lungo e tutti gli appartenenti alla organizzazione della G.I.L.

Il Centurione della M.V.S.N. cav. Mignani ha letto lo storico discorso del Duca e con calda parola suscitato più schietta entusiasmo. La cerimonia, riuscissima, si apre e si chiuse con un vibrante saluto al Duce.

Dopo di che il Colonnello Lizzì, fece ampia relazione sulla importanza del servizio reso dai premiari esortando i giovani di tenersi all'altezza delle posizioni raggiunte e rispondendo sempre con prontezza a tutte le direttive del Duca.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo red.: Ruggiero Pasucci

OLIVETTI
Qualsiasi fornitura
noleggio - cambi
riparazioni
Pagamento rateale
Magazzini GELLETTI

CALENDARIO

Sabato, 15 gennaio 1938, XVI del Per fascista.
S. Paolo, ermita — Mauro, monaco — Isidoro — Massimo, vescovo — Romedio.

Il sole lava allo ore 7.42, tramonto alle ore 16.47.

La luna sorge allo ore 16.14, tramonta alle ore 6.39.

FIERE e PATRONI

Oggi: Pisino.

Domani: Nessuno.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 14 gennaio 1938:

Barometro a 0, o marzo ore 14: 767.73; ore 19: 768.98; Termometro centigrado ore 14: 6.4; ore 19: 6.2; umidità relativa ore 14: 94%; ore 19: 94%; Nubi quantità ore 14: 10.10; ore 19: 3-10; Nubi forma ore 14: St. Cu.; ore 19: Cu; Vento direzione ore 14: NNE; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 3.5; ore 19: 5; Temperatura massima: 7; minima: 2.8;

Fenomeni vari: Nubificazione sul mare, mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

La situazione permane instabile. Nebbia diffusa o venti deboli varii. Mare poco mosso.

Gli orari delle aviozioni dal 1. Dicembre XVI

Trieste Pola Lussino Zara Ancona

Giornaliera (Escluso la domenica)

8.20 p. Trieste a. 15.50

8.55 a. POLA p. 15.15

9.05 p. POLA a. 15-

9.25 a. Lussino p. 14.40

9.35 p. Lussino a. 14.30

10. a. Zara p. 14.05

10.30 p. Zara a. 13.35

11.25 a. Ancona p. 12.40

Coincidenza a Pola da e per Vienna, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni, Fiume-Venezia e coincidenza da e per l'Europa Centrale.

(Giornaliera esclusa la domenica)

8.10 p. Fiume a. 15.45

8.45 a. POLA p. 15.10

9.- p. POLA a. 14.55

9.45 a. Venezia p. 14.10

Coincidenza a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.

Coincidenza a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga.

A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni, Fiume servizio autobus «Ala Littoria» da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli appassionati in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia

Giornaliera (Escluso la domenica)

Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale).

12.25 p. Trieste a. 11.16

13. a. Venezia p. 10.40

Gli uffici dello Scat di Pola si trovano in Riv. Villaggio Emanuele III aerostazione.

S. Lorenzo del Passerano

Esposizione alla G.I.L.

S. Lorenzo del Passerano 14
Domenica, 8 corr., è stato commemorato lo storico discorso del Duca del 3 gennaio 1923, nella sala del Dopolavoro.

Alla cerimonia presieduta dal Vice Comandante Federale della G.I.L. e G.F.F. sig. Cinio Mignani, e dal colonnello Lizzì, capo dello Stato, intervennero un numeroso gruppo di fascisti, i premiari del lungo e tutti gli appartenenti alla organizzazione della G.I.L.

Il Centurione della M.V.S.N. cav. Mignani ha letto lo storico discorso del Duca e con calda parola suscitato più schietta entusiasmo. La cerimonia, riuscissima, si apre e si chiude con un vibrante saluto al Duce.

Dopo di che il Colonnello Lizzì, fece ampia relazione sulla importanza del servizio reso dai premiari esortando i giovani di tenersi all'altezza delle posizioni raggiunte e rispondendo sempre con prontezza a tutte le direttive del Duca.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo red.: Ruggiero Pasucci

Phonola-Radio

La più grande fabbrica di apparecchi radio

Vendita rateale
Nessun anticipo
Cambi favorevoli

MAGAZZINI GELLETTI

BRILLANTI

Foto avvertimento
GIOIELLI
OROLOGI
Abbigliamento
V.CARDUCCI

TRIESTE

Apparato del CORRIERE ISTRIANO.

Puntata 15

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

— Il cuore batte ancora — disse — Ma molto dolcemente... Proviamo.

— Tuttavia! Bresson! Che il corpo di questo miserabile sia portato via al più presto. Pourges vi accompagnerà. Lo porterete all'ospedale di disposizione della giustizia. Intanto cominciamo a rilavare attentamente la posizione del corpo. Una matita.

Il segretario gli porse un grosso lispo azzurro. Con un tratto rapido, sul pavimento, segnò la posizione esatta del corpo di von Platen, poi quella dei piedi. della Cielo.

— Eccola ancora qui, quell'aforfia conoscenza! No ha ancora fatto una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto

una delle sue! — esclamò gettando uno sguardo sul corpo immobile di von Platen.

Si inginocchiò, mise la mano sul

petto del moribondo e fece schioccare le labbra.

— Ecco ancora qui, quell'aforfia

conoscenza! No ha ancora fatto